

## ALLEGATO 1 - DOMANDA

(I dati riportati nella domanda devono corrispondere a quelli inseriti nel form on line per l'assegnazione del numero di protocollo)

PROT. N. .... DEL .....  
(Inserire numero e data del protocollo assegnato  
mediante compilazione del form on line)

## DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE PER LA VALORIZZAZIONE DEI DISEGNI E MODELLI - DISEGNI+4

La presente domanda deve essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa richiedente

<b>ANAGRAFICA IMPRESA RICHIEDENTE</b>	
Denominazione/Ragione sociale	
Forma giuridica	
Codice fiscale	
Partita IVA	
CCIAA di riferimento	
Data di iscrizione alla CCIAA (mm/gg/aaaa)	
Codice ATECO dell'attività prevalente dell'impresa	
<b>SEDE LEGALE</b>	
Indirizzo	
N° Civico	
CAP	
Comune	
Provincia	
Telefono	
E-mail	
PEC	
<b>SEDE OPERATIVA*</b>	
Indirizzo	
N° Civico	
CAP	
Comune	
Provincia	
Telefono	
E-mail	
PEC	

\*Compilare solo in caso di sede diversa dalla sede legale

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)

Nazione \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di

Titolare della ditta individuale

\_\_\_\_\_

Legale rappresentante di

\_\_\_\_\_

### CHIEDE

un'agevolazione pari a € \_\_\_\_\_,00 per la realizzazione di un progetto finalizzato alla valorizzazione del modello/disegno (N. registrazione \_\_\_\_\_ data della registrazione \_\_\_\_\_ denominazione dell'Ufficio che ha rilasciato la registrazione \_\_\_\_\_) nell'ambito della Fase<sup>1</sup> (apporre un segno X nella casella relativa alla/e Fase/i per la/e quale/i si richiede il finanziamento):

Fase 1 - Produzione

Fase 2 - Commercializzazione

A tale fine, il sottoscritto, ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente istanza o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000) ai fini dell'ammissione all'agevolazione

### DICHIARA

- che l'impresa rientra nelle dimensioni di PMI, così come definita dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e s.m.i. ed è:

micro impresa  piccola impresa  media impresa

<b>DATI RELATIVI AGLI ULTIMI DUE ESERCIZI CHIUSI<sup>2</sup></b>	Anno .....	Anno .....
Numero dipendenti (unità lavorative annue)		
Fatturato (bilancio depositato, in migliaia di Euro)		
Totale bilancio (bilancio depositato, in migliaia di Euro)		

<sup>1</sup> Il progetto può prevedere alternativamente la Fase 1 o la Fase 2 o entrambe

<sup>2</sup> In caso di impresa non autonoma si deve tener conto anche dei dati delle imprese ad essa associate o collegate come previsto dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e s.m.i.

- che l'impresa ha sede legale e operativa in Italia;
- che l'impresa è regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle Imprese ed attiva;
- che l'impresa non è in stato di liquidazione o scioglimento e non è sottoposta a procedure concorsuali;
- che non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 della vigente normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.);
- che il disegno/modello è stato registrato a decorrere dal 1° gennaio 2018 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione ed è in corso di validità;
- che l'impresa richiedente è titolare del disegno/modello registrato oggetto dell'agevolazione
- che l'impresa è ammissibile agli aiuti de minimis, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- che non sussistono procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- che l'impresa richiedente e le imprese fornitrici dei servizi oggetto della domanda di agevolazione, i cui costi rientrano tra le spese ammissibili, non si trovano in rapporto di controllo/collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. ovvero non sussiste, tra l'impresa richiedente e le imprese fornitrici, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
- che l'impresa richiedente, in relazione ai servizi oggetto della domanda di agevolazione, non ha usufruito e non usufruirà di servizi erogati da amministratori o soci dell'impresa stessa o loro prossimi congiunti<sup>3</sup> o da società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente;
- che l'impresa richiedente è in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- di essere a conoscenza del fatto che le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, in base al quale l'importo complessivo degli aiuti «de minimis», accordati ad un'impresa unica<sup>4</sup> non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari (100.000 nel settore trasporto di merci su strada). A tal fine pertanto dichiara:

<sup>3</sup> Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

<sup>4</sup> Ai fini della verifica del rispetto dei massimali «de minimis», il regolamento n. 1407/2013 stabilisce che *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*.

Si intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

A) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il \_\_\_\_\_ e termina il \_\_\_\_\_

B) che l'impresa richiedente:

non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese in Italia

controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia:  
(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....  
.....  
.....

è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:  
(Ragione sociale e dati anagrafici)

.....  
.....  
.....

C) che l'impresa richiedente, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti,

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

D) che l'impresa richiedente, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime «de minimis»

**oppure**

ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime «de minimis» indicate di seguito<sup>5</sup>:

- 
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui sopra per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, sono prese in considerazione singolarmente.

<sup>5</sup> Qualora esistano rapporti di collegamento con altre imprese, il legale rappresentante dell'impresa richiedente dovrà farsi rilasciare, dai legali rappresentanti di queste, idonee dichiarazioni attestanti gli aiuti in regime de minimis ottenuti nel triennio di riferimento da ciascuna di esse. Tali dichiarazioni dovranno essere rese (obbligatoriamente) secondo il "Modulo di Dichiarazione de minimis impresa controllata/controllante" – Allegato 1Bis.

Si richiama l'attenzione dei dichiaranti sul fatto che attualmente ogni ente è tenuto a registrare gli aiuti concessi sul Registro Nazionale Aiuti (Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115 - G.U. 28 luglio 2017 n. 175) previo svolgimento di alcune verifiche propedeutiche il cui esito positivo è condizione vincolante ai fini della concessione. Con riguardo agli aiuti de minimis, il sistema identifica gli aiuti a livello di "impresa unica". Le visure generate dal Registro costituiranno

IMPRESA BENEFICIA RIA <sup>6</sup>	REGOLAME NTO COMUNITA RIO	DATA CONCESS IONE	NORMATIV A DI RIFERIMEN TO	ENTE CONCEDE NTE <sup>7</sup>	IMPORTO DELL'AIUTO (IN EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDO)	
					CONCESSO	EROGATO A SALDO <sup>8</sup>
<b>TOTALE</b>						

- di avere preso visione dell'informativa sulla privacy di cui all'articolo 14 del Bando e di aver ottemperato ad analogo adempimento nei confronti di fornitori i cui dati saranno acquisiti ai fini della valutazione della domanda di agevolazione;
- di essere disponibile a fornire tutti gli elementi informativi di valutazione, nonché la documentazione, che si rendesse necessario acquisire in sede di istruttoria, sotto pena di inammissibilità della domanda;
- di essere disponibile a presentare tempestivamente, su richiesta, la documentazione giustificativa delle affermazioni o dichiarazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda;
- di aver preso visione del Bando e di accettarne integralmente le disposizioni.

riscontro delle dichiarazioni rese dalle imprese. A tale fine si raccomanda la previa consultazione degli aiuti concessi all'impresa richiedente e registrati nel Registro Nazionale Aiuti ([www.rna.gov.it](http://www.rna.gov.it)), consultando la sezione trasparenza/aiuti individuali.]

<sup>6</sup> Si tratterà di un'impresa diversa da quella richiedente nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa richiedente, da operazioni di fusione o acquisizione.

<sup>7</sup> Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, CCIAA, Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

<sup>8</sup> Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa richiedente sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

### DICHIARA INOLTRE

- che l'impresa è iscritta nell'Elenco delle imprese con rating di legalità (*Decreto interministeriale 20 febbraio 2014, n. 57 e Regolamento attuativo in materia di rating di legalità - Delibera Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 15 maggio 2018, n. 27165*) e che l'impresa si impegna a comunicare all'Unioncamere, nelle forme descritte all'articolo 13 del Bando, l'eventuale revoca o sospensione del rating disposta nei confronti dell'impresa nel periodo intercorrente tra la data di richiesta del finanziamento e la data dell'erogazione dello stesso;
- che l'impresa non è iscritta nell'Elenco delle imprese con rating di legalità (*Decreto interministeriale 20 febbraio 2014, n. 57 e Delibera AGCM del 15 maggio 2018, n. 27165*).

### DICHIARA INFINE

- di avere già presentato una domanda di agevolazione a valere sul presente Bando (Disegni+4) in data --/--/---- per un importo di: €.....;
- di non avere già presentato una domanda di agevolazione a valere sul presente Bando (Disegni+4);
- di avere già presentato una domanda di agevolazione a valere sul “*Bando per la concessione di agevolazioni per il design a favore di micro e PMI - misura b): incentivi per lo sfruttamento economico dei modelli/disegni industriali - Disegni+*” (Avvisi G.U.R.I. n. 179 del 3 agosto 2011 e G.U.R.I. n.129 del 4 giugno 2013);
- di avere già presentato una domanda di agevolazione a valere sul “*Bando per la concessione di agevolazioni alle imprese per la valorizzazione dei disegni e modelli – Disegni+2*” (Avviso G.U.R.I. n. 183 del 8 agosto 2014);
- di avere già presentato una domanda di agevolazione a valere sul “*Bando per la concessione di agevolazioni alle imprese per la valorizzazione dei disegni e modelli – Disegni+3*” (Avviso G.U.R.I. n 282 del 3 dicembre 2015);
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a), del Regolamento UE 679/2016 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali” il trattamento dei dati per la finalità di effettuazione di rilevazioni e sull'impatto e l'efficacia delle attività previste dal Bando, anche in termini di customer satisfaction.

A tal fine

### ALLEGA

- 1) copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
- 2) modulo di dichiarazione de minimis impresa controllata/controllante (Allegato 1Bis), qualora esistano rapporti di collegamento con altre imprese;
- 3) procura speciale (Allegato 4), in caso di invio da PEC di procuratore speciale;
- 4) progetto di valorizzazione del disegno/modello (Allegato 3 “Project plan”), compilato in ogni sua parte, con l’indicazione degli obiettivi finali e dei risultati che si intendono perseguire e dei relativi costi preventivati;
- 5) preventivi di spesa dei servizi specialistici esterni redatti secondo quanto previsto all’articolo 8 del presente Bando;
- 6) attestazione dell’effettiva registrazione del disegno/modello e copia della domanda di registrazione.

### SI IMPEGNA

In caso di concessione di finanziamento:

- a comunicare tempestivamente all’Unioncamere, mediante PEC ([disegnipi4@legalmail.it](mailto:disegnipi4@legalmail.it)), ogni eventuale variazione relativamente alle informazioni e ai dati contenuti nella presente domanda e nella documentazione allegata che ne costituisce parte integrante;
- ad inviare all’Unioncamere, mediante PEC ([disegnipi4@legalmail.it](mailto:disegnipi4@legalmail.it)), la documentazione finale delle spese sostenute secondo le modalità previste all’articolo 10 (*Erogazione dell’agevolazione*) del Bando;
- a comunicare tempestivamente all’Unioncamere, mediante PEC ([disegnipi4@legalmail.it](mailto:disegnipi4@legalmail.it)), l’eventuale rinuncia all’agevolazione;
- a restituire in caso di rinuncia le somme eventualmente già erogate da Unioncamere entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di comunicazione della rinuncia all’agevolazione;
- a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di agevolazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa alla realizzazione del progetto;
- a non alienare, cedere o distrarre i prototipi e gli stampi realizzati con l’agevolazione nei cinque anni successivi alla concessione.

---

Luogo e data

---

Firma del Legale Rappresentante